

ANNO XXVII - N°9 SETTEMBRE 2021



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

# COMMERCIO & SERVIZI

TURISM

**L'estate ha scaldato  
il turismo**



# Una nuova agenda per il turismo



Il direttore scientifico Alessandro Franceschini: "Fare del cambiamento un'opportunità di crescita". Bitm torna a Trento dal 16 al 19 novembre

**U**na riflessione a tutto tondo sul turismo che cambia. Con l'ambizione di definire programmi e priorità per pensare al meglio il mondo dell'accoglienza turistica dei prossimi anni. Sono questi, in nuce, gli obiettivi della XXII edizione della BITM, le Giornate del Turismo Montano, in programma a Trento tra il 16 e il 19 novembre prossimi, presso il MUSE, Museo delle Scienze e promossa da Confesercenti del Trentino con il concorso di enti e categorie che girano attorno al mondo del turismo. «La crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi due anni - spiega **Alessandro Franceschini, responsabile scientifico dell'iniziativa** - ha cambiato molte delle modalità con cui l'uomo abita il mondo: dai rapporti sociali all'abitare, al modo di lavorare. Questo cambiamento sta interessando e interesserà ancora di più in futuro il modo in cui ci si sposta nel mondo per vacanza o per diletto». La fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso



Alessandro Franceschini

dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan, emerso a conclusione della scorsa edizione della manifestazione, «assapora e resta».

Ecco che, in questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e di sperimentazioni implementati negli

ultimi anni: dalla qualità dell'ambiente naturale all'ospitalità diffusa, dalla bassa densità degli spazi all'abbondanza di occasioni per il tempo libero, dalla qualità dell'aria a quella della produzione eno-gastronomica. La XXII edizione della BITM intende interrogarsi proprio su queste potenzialità e sulle azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale.

Tra i temi che verranno affrontati, particolare attenzione verrà dedicata alla crisi del modello turistico (della quale la recente pandemia sembra aver accelerato il processo) e alle nuove sfide del comparto. «Siamo all'inizio di una fase turistica nuova e diversa - spiega Franceschini - e le destinazioni devono saper cogliere l'opportunità di questo momento socio-economico».

La Bitm 2021, forte dell'esperienza della scorsa edizione, intende proporre una formula mista: il pubblico in presenza e la possibilità di seguire l'iniziativa anche da remoto, per rendere la manifestazione potenzialmente fruibile da tutto il Paese.

